

SCUOLA DELL'INFANZIA
“AD ONORE DEGLI EROI”

UNITA' DI APPRENDIMENTO TEATRO

Bambini di 4/5 e 5/6 anni

*“ METTIAMO IN SCENA LE NOSTRE
EMOZIONI ”*



ANNO SCOLASTICO 2011-12

UNITA' D'APPRENDIMENTO " METTIAMO IN SCENA LE NOSTRE EMOZIONI"

ANALISI DELLA SITUAZIONE INIZIALE:

La società di oggi rischia di arricchire e stimolare le competenze cognitive del bambino e lo allontana sempre di più dalle esperienze di contatto, sensoriali ed emotive.

La conoscenza e la drammatizzazione delle proprie emozioni, può diventare un'esperienza assai preziosa per la crescita e la formazione del bambino nella sua dimensione emotiva, nella relazione con l'altro e nella vita sociale.

In questa unità d'apprendimento, il bambino prova piacere di scoprire e creare i personaggi delle storie, lo spazio scenico, i costumi/travestimenti. Inoltre, dà voce alle proprie emozioni, imparando a riconoscerle, superando difficoltà e condividendo gioie, ampliando le capacità comunicative e relazionali e di conseguenza la propria autonomia.

OBIETTIVI FORMATIVI:

il bambino:

- conosce le emozioni proprie e altrui e le esprime in modo adeguato;
- diventa consapevole del proprio saper fare, attraverso esperienze concrete con il corpo ed i sensi, conversazioni, racconti, canzoni, filastrocche, musiche, strumenti musicali, oggetti sonori.

OBIETTIVI SPECIFICI:

il bambino:

- ascolta comprende ed esprime attraverso parole e gesti, storie e rappresentazioni;
- comunica attraverso l'uso coordinato di gesti, parole ed azioni;
- acquista maggiore autonomia, indipendenza e autostima;
- conosce lo spazio e lo organizza per le proprie esigenze di movimento;
- sviluppa la coordinazione oculo-manuale;
- controlla i propri schemi dinamici e posturali di base;
- sperimenta varie tecniche espressive e manipolative per realizzare elementi delle storie narrate;
- utilizza corpo e voce per riprodurre ed imitare suoni e movimenti;
- prende coscienza delle diversità;
- sviluppa una corretta socializzazione attraverso il gioco cooperativo.

SCELTA DEL TEMA:

La fiaba costituisce un genere narrativo che permette ai bambini di descrivere la propria vita interiore, le proprie emozioni, i sentimenti e di utilizzare la lingua nella sua funzione immaginativa, fantastica e relazionale. Partendo da questo presupposto, i bambini saranno stimolati a conoscere ed esprimere le proprie emozioni e sviluppare abilità artistiche, quali: l'attività grafico pittorica, il teatro e la fantasia.

ASPETTI ORGANIZZATIVI:

persone coinvolte:

- i bambini di 4-5 anni divisi per età omogenee;
- insegnanti di sezione.

tempi:

2 incontri settimanali dal 7 novembre al 7 dicembre (ogni insegnante decide i giorni e gli orari in base alle esigenze specifiche)

materiali:

- fogli A4;
- cartelloni;
- pennarelli, tempere, colori a cera;
- colla stick;
- forbici;
- teli, stoffe, travestimenti;
- marionette.

bibliografia:

- “Il paese senza colore”, antica leggenda indiana;
- “Orsoleo”;
- “S.O.S. sorellina in arrivo”;
- “Un tolpolino per amico”.

SITUAZIONE DI PARTENZA:

I bambini si recano in salone, accanto all'Albero delle Emozioni trovano un messaggio (allegato 1) nel quale l'Albero li saluta e gli presenta questo primo laboratorio. Insieme al messaggio trovano anche una scatolina contenente il primo libro (vedi bibliografia). Negli incontri successivi accanto all'albero i bambini troveranno altre 3 scatoline contenenti dei libri, scelti dalle insegnanti, per far emergere e valorizzare alcune importanti emozioni della vita del bambino. (vedi bibliografia)

ATTIVITA':

1° incontro: Il paese senza colore

I bambini si recano in salone e trovano vicino all'Albero delle Emozioni un messaggio (allegato 1) e una scatolina, contenente la storia “Il paese senza colori” (vedi bibliografia)

Rimanendo in salone, insieme all'insegnante leggono il messaggio e la storia, successivamente si recano in sezione, drammatizzano il racconto e ne fanno emergere le emozioni predominanti: tristezza e gioia.

2° incontro: la tristezza

In sezione ricordiamo la storia letta nell'incontro precedente, in particolare facciamo riferimento all'emozione della tristezza. Parliamo con i bambini di questa emozione e attraverso la mimica facciale, le posizioni del corpo, i toni della voce (suggeriti dall'insegnante o da un compagno) proviamo a manifestarla.

L'insegnante predispone su un cartellone un paesaggio grigio (il colore della tristezza) e su dei fogli A4 case, alberi, animali solo disegnati. (allegato 2)

I bambini completano il cartellone, ritagliando le figure dal foglio, incollandole sul

cartellone e colorandole usando solo i colori bianco, nero, grigio.(i bambini di 5 anni possono disegnare autonomamente le figure da incollare)

3° incontro: la gioia

In sezione ricordiamo la storia letta due incontri prima, in particolare facciamo riferimento all'emozione della gioia. Parliamo insieme di questa emozione e attraverso mimiche facciali, posizioni del corpo, tono della voce (suggeriti dall'insegnante o da un compagno) la manifestiamo.

L'insegnante predispone su un cartellone lo stesso paesaggio proposto nell'incontro precedente, e su un foglio A4 le stesse immagini.

Questa volta però i bambini, coloreranno il tutto utilizzando colori vivaci e allegri, che esprimono l'emozione della gioia.

4° incontro: Orsoleo

I bambini si recano in salone e trovano vicino all'Albero delle Emozioni, una seconda scatola contenente il libro: "Orsoleo". Rimanendo in salone, insieme all'insegnante leggono la storia. Successivamente si recano in sezione, la drammatizzano e ne fanno emergere le emozioni predominanti: la paura ed il coraggio.

5° incontro: la paura

In sezione, ricordiamo la storia letta l'incontro precedente, in particolare facciamo riferimento all'emozione della paura. Parliamo con i bambini di questa emozione e attraverso la mimica facciale, le posizioni del corpo, i toni della voce(suggeriti dall'insegnante o da un compagno) proviamo a manifestarla.

Chiediamo ai bambini, di raccontarci qual'è la loro paura e successivamente di riprodurla graficamente su un foglio. L'insegnante verbalizza sull'elaborato grafico quello che il bambino racconta dell'elaborato stesso.

In un secondo momento, l'insegnante rilega i vari disegni, creando così un libretto da tenere in sezione: "il libro delle nostre paure".

6° incontro: il coraggio

In sezione, ricordando la storia letta 2 incontri prima, parliamo insieme dell'emozione del "coraggio".

Poi sfogliamo il libro delle nostre paure e con delle brevi drammatizzazioni, cerchiamo insieme la strategia coraggiosa di superarle.

Successivamente il bambino, riceve una medaglia predisposta dall'insegnante, come segno del suo coraggio. (allegato 3)

7° incontro: s.o.s. Sorella in arrivo

Ci rechiamo in salone e troviamo in una scatola vicino all'albero delle emozioni il libro: "s.o.s. sorella in arrivo".

Rimanendo in salone lo leggiamo assieme e scopriamo l'emozione che emerge: la gelosia. Poi torniamo in sezione e proviamo a drammatizzare la storia. Successivamente l'insegnante propone una serie di situazioni (allegato 4) riferite alla gelosia, che i bambini rappresentano utilizzando il teatrino e le marionette.

8° incontro: un topolino per amico

Ci rechiamo in salone e troviamo una scatola contenente il libro "un topolino per amico". Rimanendo in salone lo leggiamo assieme e scopriamo l'emozione che

emerge: l'empatia.

Torniamo in sezione e proviamo a drammatizzare la storia.

9° incontro: l'empatia

Riprendiamo il concetto di "empatia" ricordando la storia letta nell'incontro precedente.

I bambini trovano in sezione una scatola, contenente tessere che rappresentano emozioni e/o stati d'animo (allegato 5)

Chiediamo ai bambini di scegliere una tessera e tutti assieme cerchiamo di capire quale emozione rappresenta; poi ognuno di noi assumerà quella espressione imitandola.

La scatola delle emozioni rimarrà nella sezione da utilizzare liberamente.

COMPETENZE DEL BAMBINO

AREA DOMINANTE:

linguaggi, creatività, espressione

il bambino:

- comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente;
- ascolta storie e si esprime attraverso forme di drammatizzazione;
- si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative ed espressive;
- sviluppa fiducia e motivazione, nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, domande, ragionamenti e pensieri, attraverso il linguaggio verbale;
- rimane concentrato, si appassiona e porta a termine il proprio lavoro;
- racconta quello che realizza.

AREE TRASVERSALI:

Il sé e l'altro

il bambino:

- gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini, rispettando le regole;
- è consapevole delle differenze e sa averne rispetto;
- diventa consapevole delle proprie abilità e acquisisce sicurezza;
- riconosce in sé e nell'altro, emozioni e stati d'animo diversi.

i discorsi e le parole

il bambino:

- sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana e arricchisce il proprio lessico;

- racconta, inventa, azioni e spiega, usa il linguaggio per svolgere le attività.

il corpo in movimento

il bambino:

- coordina e controlla i propri movimenti, in relazione al gioco ed al gruppo;
- prende consapevolezza della sua capacità espressiva, attraverso la mimica facciale e posturale.

la conoscenza del mondo

il bambino:

- colloca in successione temporale lo svolgersi di una attività o di una storia;
- colloca correttamente nello spazio sé stesso, oggetti, persone.

VERIFICHE:

partendo dal coinvolgimento dei bambini nelle attività proposte, e da ciò che si costruisce insieme ed individualmente, l'insegnante osserva, registra e successivamente verifica se le abilità prefissate sono state raggiunte dal gruppo. (allegato 6)

RUOLO DELL'INSEGNANTE:

L'insegnante fa da regista ed aiuta il bambino ad osservare se stesso, a raccontare e gestire le proprie emozioni, ed esprimersi con vari linguaggi, per favorire una crescita serena ed armoniosa.

L'idea del progetto non è quella di teatro "prodotto-spettacolo", ma un teatro comunicazione che riguarda l'aspetto cognitivo, fonetico, manipolativo, affettivo, relazionale ed emozionale

DOCUMENTAZIONE:

per il bambino:

- tesserine con immagini delle emozioni

per la famiglia:

- foto, giornale mensile della scuola, cartelloni

per la scuola:

- lavori personali del bambino, griglia d'osservazione